

# SAONARA Allarme alla Popolare di Verona. Ma l'uomo con il viso coperto andava dal medico Malato scambiato per rapinatore

Cesare Arcolini

SAONARA

Allarme rapina in banca ieri alle 11 in centro a Saonara. Scene da film in via Roma, all'esterno della filiale della banca Popolare di Verona. I dipendenti dell'istituto di credito hanno notato all'esterno, dietro una colonna, un individuo con il volto coperto da un cappellino e da un vistoso paio di occhiali. L'hanno scambiato per un rapinatore e hanno allertato il 112. Sul posto sono intervenuti a sirene spiegate i carabinieri di Legnaro e i colleghi della Radiomobile di Piove di Sac-

co. Numerosi i testimoni che hanno assistito. La banca circondata dai militari, muniti di giubbotti antiproiettili e armati fino ai denti. Del presunto rapinatore nessuna traccia. Ad un tratto dalla banca è uscito un dipendente che ha riferito ai carabinieri che quell'individuo si era imbuco in un palazzo a fianco. I militari non si sono persi d'animo e si sono fatti aprire la porta di tutti e dodici gli appartamenti. Nell'ultimo, ecco la sorpresa. Con i carabinieri armi in pugno, ha aperto la porta d'ingresso un medico. Seduto sul lettino un paziente. C'è voluto poco per capire

che si trattava dell'uomo scambiato per rapinatore. Altro non era che un residente di Saonara colpito da una grave forma di congiuntivite che l'aveva spinto ad andare dal medico con gli occhi ripa-

rati dagli occhiali. Per sciogliere qualsiasi dubbio, il paziente è stato invitato dai carabinieri a seguirli fino in banca. Quando i dipendenti della banca l'hanno visto, non hanno esitato un attimo: «Sì, è lui che abbiamo visto dietro la colonna». Quella che sembrava concretizzarsi come una mattinata da Far West, si è chiusa con le legittime scuse del personale della Popolare di Verona ai carabinieri e soprattutto al paziente affetto da congiuntivite. Quest'ultimo, dopo essere stato identificato, ha potuto far rientro nell'ambulatorio medico per terminare le medicazioni.



GRUPPO local

di Padova  
**il mattino**

Mercoledì 05 Marzo 2014

di Patrizia Rossetti  
SAONARA

## Caccia al rapinatore incappucciato Ma era un malato

Falso allarme lanciato dalla Popolare di Verona a Saonara  
I carabinieri arrivano in forze e lo trovano dal medico

La presenza vicino a una banca di un giovane incappucciato e col volto coperto da occhiali scuri fa scattare l'allarme rapina: ma si tratta soltanto del paziente di uno studio medico. Ha del surreale l'episodio accaduto nella tarda mattinata di ieri a Saonara, e dimostra quanto sia ormai elevato e diffuso l'allarme sociale per le rapine e gli atti criminali.

Sono circa le 11 quando i carabinieri ricevono una preoccupante telefonata dai dipendenti della Banca Popolare di Verona, in via Roma: gli impiegati si sono chiusi dentro la stanza blindata e hanno attivato l'allarme, dopo aver notato all'esterno dell'istituto un individuo sospetto. Si tratta di uomo di giovane età con il capo coperto da un cappuccio e gli occhi celati da un paio di occhiali scuri; i bancari temono

che stia aspettando il momento propizio per entrare, magari approfittando dell'ingresso di qualche cliente. Da Legnaro e Piove di Sacco partono immediatamente due gazzelle a sirene spiegate con i militari in pieno assetto antirapina, mitra in pugno e giubbotti anti-

proiettile. Ma quando arrivano davanti alla banca, dell'uomo con il volto travisato non c'è alcuna traccia. Uno degli impiegati dice che l'individuo sospetto si è rifugiato all'interno del palazzo. Di fronte allo sguardo atterrito dei passanti e degli avventori di un vicino

bar, i carabinieri si mettono alla sua ricerca, circondano il condominio ed entrano per individuare quello che ancora sembra un potenziale rapinatore. Dopo qualche minuto il giovane dagli occhiali scuri viene rintracciato all'interno di uno studio medico: non ha al-



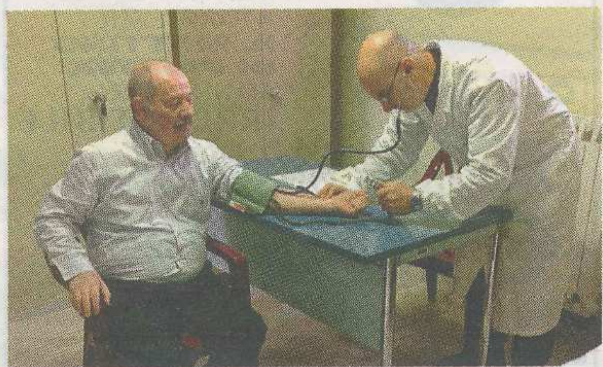
La filiale della Popolare di Verona in via Roma a Saonara

cuna velleità di rapinare la banca, ha soltanto un problema agli occhi e sta attendendo all'esterno l'apertura dell'ambulatorio, con il cappuccio della felpa e quello del giubbotto alzati per ripararsi dal freddo e le lenti scure a proteggere gli occhi sofferenti. I carabinieri

lo identificano, poi gli chiedono di presentarsi agli impiegati della banca, che subito riconoscono nel giovane la persona notata poco prima. L'allarme rapina a questo punto rientra del tutto, con un generale sospiro di sollievo.

GRUPPO COMUNICAZIONE RISERVATA

## La pressione del sindaco



Pressione, iniezioni e livello di glucosio nel sangue: le prestazioni gratuite curate dall'associazione Seniores di Saonara nella sede Avis. Anche il sindaco Walter Stefan si è fatto misurare la pressione.